

Ricordo di Andrea

Andrea Augello, 62 anni, se n'è andato oggi, nella tarda mattinata. Lottava da quasi due anni contro una malattia che alla fine lo ha sopraffatto. Se n'è andato in aprile come il fratello Tony, che morì il giorno 19 di ventitrè anni fa.

Entrambi prima che esponenti politici sono stati militanti sindacali, quando la nostra sigla si chiamava Filcea Cignal, prima di diventare Cignal Credito e infine Ugl Credito.

Abbiamo passato insieme tutti gli anni Ottanta e buona parte degli anni Novanta del Secolo scorso a battagliaire nelle nostre rispettive aziende a tutela della dignità e della sicurezza dei lavoratori e a portare avanti le nostre idee sulla partecipazione.

Se Tony era l'instancabile oratore nelle assemblee che teneva in tutta Italia e punto di riferimento delle nuove acquisizioni, Andrea era colui che ideava le campagne sindacali da mettere a segno.

Fra le altre, ricordiamo quelle per la messa in sicurezza degli sportelli bancari, la denuncia del lavoro sotterraneo e la conseguente chiusura dei caveaux sotto le sedi centrali dei principali istituti di credito, l'acquisizione dei Cobas del credito, il sostegno alla battaglia contro gli scorpori di personale.

Tra i tanti episodi meritevoli di menzione ricordo quando una mattina del 1990, pressato dalle nostre iniziative sindacali, il presidente della Bnl Giampiero Cantoni senza farsi annunciare digitò il nostro numero di telefono chiedendo del responsabile di quanto stava accadendo nella sua azienda.

Una circostanza insolita che non era mai verificata. Casualmente fu proprio Andrea a rispondere. Capì al volo che non si trattava di uno scherzo e intavolò subito una trattativa telefonica che si concluse con un proficuo accordo sindacale che qualche giorno dopo andammo insieme a chiudere con Cantoni nelle sede centrale Bnl di Via Veneto.

Anche quando assunse il nuovo ruolo di assessore regionale prima e senatore poi, Andrea non ha mai scordato gli anni passati sulla trincea sindacale, rimanendo sempre vicino all'Ugl Credito.

Addio Andrea, ci mancherai ma quanto tu hai seminato continua a dare frutti.

Vincenzo Fratta

Il sindacato, la politica, i libri

Alla messa per Tony, quest'anno, Andrea non ce l'ha fatta a venire. Un'assenza che aveva dato a tutti da pensare. Ci sono coincidenze che vanno oltre il caso: Andrea e Tony erano molto legati.

Prima di ammalarsi Andrea aveva scritto un libro, *C'era una volta mio fratello*, nel quale raccontava della propria storia familiare e di quella della comunità politica che aveva seguito e apprezzato i fratelli Augello.

Appassionati di politica, sindacalisti per anni alla Cisl credito poi divenuta Ugl, fondatori della sezione Aurelio del Msi e poi animatori delle riviste la Contea e Segnavia. E quindi fondatori del Movimento Comunità.

E ancora insieme nella componente rautiana del Msi. I due fratelli erano inseparabili. Anche nelle iniziative del Fronte della Gioventù di cui Andrea è stato dirigente lungimirante.

Nel 1995 è eletto consigliere regionale, Tony invece faceva il suo cammino al Campidoglio, protagonista di battaglie indimenticabili per la città di Roma dove non erano nati perché il padre ufficiale si spostava per l'Italia con la famiglia. Tony era nato a San Severino Marche, Andrea a Novara.

Dopo la morte di Tony, Andrea ha continuato il suo percorso divenendo punto di riferimento per un mondo umano sempre più strutturato e radicato. Che a lui con orgoglio ha sempre guardato fin da quando ha affiancato Francesco Storace alla Regione Lazio come assessore al Bilancio. Passando poi nel 2006 al Senato.

Tre anni dopo è tra i registi della campagna elettorale che vedrà vittorioso a Roma Gianni Alemanno. Sottosegretario nel 2010, nel 2013 aderisce al Nuovo centrodestra per poi fondare con Gaetano Quagliariello il movimento politico *IDeA-Identità e Azione*. Nel 2018 aderisce a FdI.

Andrea Augello, se non avesse dedicato gran parte della sua vita alla politica, sarebbe stato uno storico di vaglia. Lo dimostrano i suoi libri e anche la sua capacità di spaziare da un tema come l'ultima guerra alla storia dei draghi sempre con competenza, voglia di approfondire e rigore documentativo.

Nel 2012 pubblica con Mursia il libro *Uccidi gli italiani. Gela 1943, la battaglia dimenticata*, cui seguirà cinque anni dopo *Arditi contro. I primi anni di piombo a Roma 1919-1923*. Ma Andrea era anche uno studioso della simbologia del Graal, cui

dedicò un libro stampato solo per gli amici più cari, frutto di un singolare itinerario di viaggio.

(...) Quando ha scoperto di essere malato disse agli amici che avrebbe lottato con tutte le sue forze, assieme alle sue splendide figlie e agli affetti che oggi lo hanno accompagnato nell'accingersi al viaggio più importante, quello verso l'Eterno.

Ci dicemmo tra noi quando ci avvisò della sua malattia, che ancora una volta l'esempio di Tony, il coraggio di Tony, sarebbero stati per lui di conforto e di esempio e ci piace immaginarli insieme ora, nella luce, i fratelli Augello, fianco a fianco come sono stati nella vita e come appaiono nella copertina del libro scritto da Andrea. *Annalisa Terranova*

L'addio di Roberta Angelilli

«In cielo ti accompagnino gli angeli, addio Andrea Augello resterai per sempre nei nostri cuori». *Roberta Angelilli*

Le parole di Giorgia Meloni

«Ci ha lasciato Andrea Augello, senatore di Fratelli d'Italia. Un punto di riferimento per tanti, un politico estremamente capace, un uomo intelligente, determinato, divertente. Ci mancherà, e molto. Alla sua famiglia, alle sue figlie, e a tutti coloro che gli hanno voluto bene come gliene volevamo noi, condoglianze sincere. A Dio, Andrea». *Giorgia Meloni*

I messaggi di cordoglio

Innumerevoli i messaggi di cordoglio della politica: Andrea era molto stimato, dai colleghi di partito e dagli avversari. Tantissimi hanno affidato il loro dolore e i loro ricordi ai social, in memoria dell'amico, del camerata, che ci pare ancora impossibile non sia più quaggiù. A spiegarci, a parlarci, a sorriderci, a darci suggerimenti, a segnare la rotta dei suoi «capitani coraggiosi».